

NUOVO SITO DI VOLO CFP: PORZUS



Grazie soprattutto alla tenacia di Vittorio che su questo progetto ci ha lavorato per mesi e mesi, alla ricerca dei proprietari del terreno per le autorizzazioni, alla bonifica di un terreno infestato da arbusti, ma che un tempo era pascolo, a studiare le condizioni aerologiche della zona.

Grazie anche alla determinazione di Stecchin che quando si è trattato di dare i colpi di grazia con la motosega in due e due quattro ha portato il terreno praticabile alle dovute dimensioni eliminando le possibili fonti laterali di turbolenza

Ora il CFP dispone di un **nuovo sito di volo** che promette proprio bene ...

Il decollo a quota 695 m è comodissimo da raggiungere: 6 km di strada asfaltata da Attimis a Porzus, un breve tratto di sterrato verso Ovest in direzione del M.te Scalutta e 300 metri di comodo sentiero. Il decollo è un ripido pendio erboso. Una brezza frontale si incanala anche quando da altre parti c'è calma piatta e questo agevola il decollo.

Appena staccati da terra si trovano termiche di servizio davanti al decollo o appena a sinistra; si sono già collaudati guadagni di quota degni della Bernadia nei suoi momenti migliori (...c'è chi dice anche meglio...)

Da lì è possibile partire verso Est in direzione Ioanaz, verso Ovest per la Bernadia, verso Nord puntando il Namlen

o il Jauer; trasferimenti in direzione sud non sono stati ancora collaudati, ma probabilmente anche in quella direzione ci attendono piacevoli sorprese !!

Per atterrare, in attesa di istituire un atterraggio ufficiale, si può utilizzare uno dei tanti prati lungo la strada che da Attimis porta a Savorgnano (zona industriale ex Patriarca); in caso di emergenza si può optare per il campo di calcio di Attimis (sempre che non ci siano giocatori in campo), o per un bel prato nelle vicinanze di Racchiuso, già collaudato.

Non lo avete ancora provato? Avanti, Porzus vi attende!!

F.B.

SUGGERIMENTI TECNICI: COME FISSARE LA PEDALINA

Pochi giorni fa mi sono rovinato un volo dalla Bernadia tra continui tentativi di liberare la pedalina dell'acceleratore ingroppata tra gli elastici di fissaggio sotto la selletta: annaspavo alla cieca con una mano sola senza riuscire a vedere il giro che avevano fatto i cavetti; niente di pericoloso ne di preoccupante, l'acceleratore non era in funzione e la vela volava benissimo lo stesso ... ma quando ci si intestardisce ... mi sono ritrovato dopo un quarto d'ora abbastanza basso da rinunciare a qualunque tentativo di risalita e a puntare il campo di Adriano.

Mi è venuto in mente un suggerimento di Gigi Borsoi e Lino Chiarella trovato su internet che di seguito testualmente riporto.

FB

La lunghezza della pedalina è sempre stato un problema. Sempre, e pericolosamente in mezzo ai piedi durante la corsa di decollo o in atterraggio, oppure incastrata da qualche parte e difficilmente raggiungibile dopo il decollo. Gigi Borsoi e Lino Chiarella hanno avuto una idea che è un vero "uovo di Colombo". Utilizzando un paio di fermafibbie a molla, del tipo che vengono comunemente utilizzati per limitare la lunghezza di stringhe o passanti su zaini e felpe, è possibile accorciare i cavi della pedalina fino a trattenerla giusto sotto la seduta. I fermafibbie andranno posizionati sul cavo dello speed nel tratto che va dall'aggancio agli elevatori fino alla prima carrucola. Prima del decollo i fermafibbie verranno portati al punto più basso, in questo modo la pedalina verrà trattenta vicino alla selletta; dopo il decollo, con un semplice movimento, si sposteranno i fermi al punto più alto, vicino agli elevatori; il cavo dello speed sarà così libero di scendere e la pedalina si troverà all'altezza dei piedi.

Provateci...



Voli CX in gruppo UNA GIORNATONA !!



Caneva 30 marzo

Manca poco a mezzogiorno quando stendiamo le vele in decollo: Zoncatan, Ale, Gion, Paolo, Pirata, Ceo e il sottoscritto (Baki). Un po' di brezza frontale, quella giusta; una lieve componente da Ovest in volo. Ci avviamo velocemente verso Aviano. C'è chi si sofferma a fare quota massima e passa alto sul Torrione sopra Mezzomonte, chi invece tira via dritto più basso e recupera prima di attraversare la Stua. Ad Aviano ci ritroviamo più o meno insieme. Roberto si unisce al gruppo che procede compatto. Superiamo senza particolari problemi il Cellina. Dopo il Jouf iniziano le prime difficoltà; non c'è più il costone che aiuta e bisogna fare i conti con termiche incostanti e non sempre facili da individuare. Ale sfrutta bene una termica sullo Jouf riuscendo a salire alcune centinaia di metri più in alto degli altri; questo gli consente di vivere di rendita fino a Meduno (o almeno così è sembrato agli altri che lottavano più in basso). Pirata e Zonca seguono una traiettoria più esterna, verso la pianura, e a Fanna trovano l'ascensore. Io seguito dal Ceo, Gion e Roberto ci teniamo su una traiettoria più interna, sopra i collinozzi. La termica della salvezza si trova alla fine, sul rilievo dietro "Romano"; riesco ad agganciarla a fatica seguito dal Ceo, mentre Gion e Roberto, con qualche metro in meno sono costretti ad atterrare a Fanna con qualche patema d'animo nel sorvolare bassi la boscaglia. 29 km per il Gion, 23 per Roberto che è partito da Aviano. Gli

altri agganciano il costone di Meduno senza particolari difficoltà. Un +7 proprio sopra il decollo del Valinis mi porta in pochi giri ad una quota sufficiente per puntare direttamente su col Manzon che raggiungo in pochi minuti. Qui ci attende il traversone verso il Pala. Zoncatan non imbrocca la traiettoria giusta ed è costretto ad atterrare sulle pendici del Pala dopo 40 km di volo. Io aggancio il Pala e riesco a fare una buona quota (1700m). Un eccesso di fiducia nella quota conquistata mi spinge ad optare per una traiettoria diretta verso il Cuar, anziché aggirare Forgaria ... scelta sbagliata: il mio volo si conclude con una cinquantina di km percorsi su uno spiazzo di Monte Prat sotto il Cuar (i maligni dicono che ho bucato, ma in realtà uno che atterra a 900 metri dopo essere decollato da 700 non può aver bucato, semmai ha fatto top!). Il Ceo e Miani raggiungono Gemona ma non riescono ad agganciare (una sessantina di km). Gli unici che riescono a proseguire oltre Gemona sono Ale ed il Pirata. Ale ha affrontato il traversone del Tagliamento direttamente da Peonis, mentre il Pirata ha preferito una traiettoria più convenzionale con un ulteriore pieno in Brancot. Per i due piloti ancora della partita la parte finale non ha riservato grandi difficoltà: Entrambi hanno fatto boa su Tolmino e hanno imboccato la strada del ritorno. Ale ha raggiunto Caporetto (118 km), il Pirata ha messo i piedi a terra qualche km prima (110 km).

FB



CAMPIONATO SOCIALE PRECISIONE 2002

CAMPIONATO SOCIALE PRECISIONE 2002 <i>Centro Friulano Parapendio</i>					Sauris 09/02/02		Torlano 01/04/02		
	PILOTA	media 3 gare		GARE		cm	punti	cm	punti
		cm	punti	utili	fatte				
1	Peruzzi Alessandro	493	1.522	2	2	258	742	220	780
2	Ceoldo Claudio	675	976	1	1	24	976		-
3	Anzil Sergio	707	880	1	1	120	880		-
4	Zonca Marco	710	870	1	1		-	130	870
5	Agosto Luca	717	850	1	1		-	150	850
6	Scubla Vittorio	733	800	1	1		-	200	800
7	Degano Max	736	792	1	1		-	208	792
8	Calligaris Demetrio	750	750	1	1		-	250	750
9	Tomat Gianni	759	723	1	1		-	277	723
10	Gobbo Gianandrea	782	655	1	1		-	345	655
11	Spaggiari Renato	870	390	1	1	610	390		-

CAMPIONATO SOCIALE CX 2002

Tutti i voli dichiarati:

Pilota	data	Percorso	km	K	punti
Franco Baccara	29-mar	Cime Musi / Bernadia / Dente Cuarnan / Cime Musi	30,0	1,8	54,0
Franco Baccara	30-mar	Caneva / Monte Prat	49,0	1,2	59,0
Sergio Anzil	29-mar	Bernadia / Gr.Monte / Chiampon / Bernadia	29,0	1,8	52,0
Paolo Miani	30-mar	Caneva / Gemona Laser	61,0	1,2	73,0
Roberto Mandler	30-mar	Aviano / Fanna	23,0	1,2	28,0
Alessandro Peruzzi	30-mar	Caneva / Tolmino / Caporetto	118,0	1,1	130,0
Claudio Bresolin	30-mar	Caneva / Brancot / Tolmino	110,0	1,1	121,0
Gianandrea Gobbo	30-mar	Caneva / Fanna	29,0	1,2	35,0
Claudio Ceoldo	30-mar	Caneva / Gemona Godo	59,0	1,2	71,0

La classifica provvisoria:

n°	PILOTA	PUNTI	volo1	volo2	volo3
1	Alessandro Peruzzi	260	130	0	0
2	Claudio Bresolin	242	121	0	0
3	Franco Baccara	199	59	54	0
4	Paolo Miani	146	73	0	0
5	Claudio Ceoldo	142	71	0	0
6	Sergio Anzil	104	52	0	0
7	Gianandrea Gobbo	70	35	0	0
8	Roberto Mandler	56	28	0	0

Calendario Friulano

2° appuntamento:

22 - 23 giugno
due giornate di gara

ore 10:00 ritrovo presso la pizzeria "Al Sole"
lungo la statale Udine-Tricesimo
iscrizione per le due giornate di gara € 5.00

In base alle condizioni meteo della giornata si deciderà
sul momento dove effettuare la gara
(non scordate la carta d'identità
nel caso ci si recasse a Lijak)

3° appuntamento:

27 - 28 luglio

Triveneto 2002

21 aprile
M.Falcone
Volo Berico

11,12 maggio
Dolada
Deltaclub Dolada

19 maggio
recupero Dolada
Deltaclub Dolada

26 maggio
Feltre
Paradeltaclub Feltre

29,30 giugno
Bassano
VL Montegrappa

14 luglio
Tesero Cermis
Team Extrem

21 luglio
Valdobbiadene
Deltaclub Dolada

28 luglio
Falcade
Happy Eagle

01 settembre
Pinzolo

07 settembre
Feltre FINALE
Paradeltaclub Feltre

08 settembre
Feltre FINALE a oltranza
Paradeltaclub Feltre

Coppa delle regioni

27 - 28 aprile
Laveno (Varese)



Facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo: l'atterraggio si trova a meno di 30 Km dall'aeroporto internazionale di Malpensa (tranquilli, passano trooopo alti per darci in benché minimo fastidio), i treni da Milano abbondano (F.S. e Ferrovie Nord Milano), ed in auto basta seguire l'autostrada A8 fino a Gallarate, prendere la direzione Genova-Gravellona Toce ed uscire a VERGIATE-SESTO CALENDE (la stessa uscita vale per chi proviene da Genova con la A26); una comoda superstrada in direzione Besozzo-Laveno vi porterà sino all'atterraggio (occhio agli autovelox!!!).

Il Delta Club Laveno è lieto di avervi già ospiti nei nostri decolli anche i giorni precedenti la gara, approfittandone per allenarsi e per conoscere questa bellissima zona fatta di montagne, di laghi, di immensi atterraggi e di generose termiche. Un volo appagante per tutti, sia per i "Top Pilot" che per chi vuol stare in volo senza inutili preoccupazioni e stress. L'atterraggio dispone di un'ampia zona adibita a camping, Club House bar/tavola fredda, giochi per i più piccoli e tanto altro, grazie anche a ICARO 2000, che gestisce le "strutture di terra". Un'ottima occasione anche per chi spesso fatica a conciliare famiglia e volo!

per informazioni dettagliate si può consultare il sito:

<http://web.tiscali.it/coppadelleregioni/main.htm>

Il pirata ce l'ha fatta!!



Ha raggiunto nell'albo
d'oro CFP distanza
quota 110 km

Solo Mimosa ora gli sta davanti !